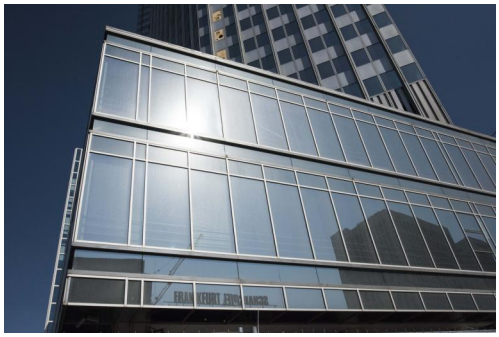


Primo Piano - *Bce, banche dell'eurozona resilienti ma restano elevati i rischi legati ad intelligenza artificiale e geopolitica*

Roma - 18 nov 2026 (Prima Notizia 24) **Il vicepresidente Boris Vujcic segnala le maggiori vulnerabilità nei gruppi della finanza non bancaria, dove le salvaguardie macroprudenziali sono meno sviluppate.**

Il sistema bancario dell'area euro si dimostra solido e ben attrezzato per assorbire eventuali scossoni, ma all'orizzonte restano elevate le incognite legate alle tensioni geoeconomiche e alla rapida ascesa dell'intelligenza artificiale. È questa la fotografia scattata dalla Banca centrale europea nel suo ultimo Rapporto sulla stabilità finanziaria, che accende i riflettori sulle principali faglie di rischio per i mercati. Secondo l'analisi dell'istituto di Francoforte, le elevate aspettative che circondano le imprese tecnologiche impegnate nello sviluppo dell'intelligenza artificiale collocano infatti i mercati finanziari in una posizione di "vulnerabilità rispetto a bruschi aggiustamenti". Parallelamente, gli squilibri finanziari presenti nelle maggiori economie avanzate potrebbero innescare una dinamica globale di riapprezzamento dei rischi sui titoli di Stato. Sebbene nell'eurozona vi siano sia istituti bancari sia gruppi della finanza non bancaria esposti alle tensioni internazionali e al comparto dell'IA, le banche europee possono contare su elevati livelli di redditività, patrimonializzazione e liquidità che ne garantiscono la resilienza. A delineare i punti di maggiore attenzione è stato il vicepresidente della Bce, Boris Vujcic: "I rischi per la stabilità dell’area euro restano elevati, data la persistente incertezza geoeconomica e la crescente esposizione all’IA", ha osservato Vujcic, evidenziando la differenza di tenuta tra i diversi attori del mercato: "Le banche sono ben posizionate per affrontare gli shock, mentre le vulnerabilità sono più pronunciate in alcune entità finanziarie non bancarie, mentre i rischi stanno crescendo e le salvaguardie macro prudenziali sono meno sviluppate". Sul piano macroeconomico, infine, la Banca centrale europea sottolinea come l'economia dell'area euro abbia finora continuato a dare prova di tenuta nonostante lo shock energetico, le frizioni sul commercio internazionale e gli eventi meteorologici avversi. Tuttavia, avverte Francoforte, un prolungato shock negli approvvigionamenti di energia combinato con il protrarsi delle tensioni commerciali potrebbe mettere seriamente alla prova questa capacità di resistenza.

(Prima Notizia 24) Mercoledì 18 Novembre 2026